

AVVISI

1 ottobre Ore 19.15. Primo incontro Gruppo Pre Ado (1^a-3^a media) e venerdì Adolescenti (1^a-3^a superiore)

3 ottobre Ore 18.00 S. Messa in onore della Madonna del Rosario domenica

Lunedì 4 ottobre Solennità di S. Francesco di Assisi, Patrono d'Italia e della nostra Parrocchia

Ore 8.30 e 18.30 S. Messa

Siamo tutti invitati a partecipare alla S. Messa



A partire da lunedì 4 ottobre tutti i giorni S. Messa alle 8.30

Dal 7 ottobre e tutti i giovedì alle ore 8.30 S. Messa, a seguire Adorazione Eucaristica fino alle 10.30, e possibilità di confessioni con don Emilio

Per le confessioni il giovedì dalle 9.00 alle 10.00 e il sabato dalle 17.00 alle 18.00

Decanato di Sesto San Giovanni: corso per lettori nei giorni: 21-25-28 gennaio e 4 febbraio 2022
Orario dalle 20.30 alle 22.30
La sede sarà una parrocchia di Sesto



SS. REDENTORE e S. FRANCESCO ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.30
Vigiliare: Sabato ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30
11.45 - 18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):
Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: **02 22 47 65 90**

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com - www.redentoresesto.it
Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00-18.30

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO:
Orari: da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.15
Sabato e domenica dalle 15.00 alle 19.00



@oratorio san giovanni bosco



GRUPPO SPORTIVO OSGB:
osgb.sesto.san.giovanni
Mail: osgb@redentoresesto.it



INSTAGRAM
@osgbsesto

SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE:
Via Monfalcone 54, 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: 02 24 83 006;
Mail: scuolamaterna@redentoresesto.it



@infanziaeredentore

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXVI - N. 28
26 settembre 2021

**Quarta domenica dopo
il Martirio del Precursore**



Elia e l'Angelo

Il pane dal cielo

tre testi di questa domenica svolgono un unico tema: il pane del cielo. Incominciamo dal primo testo. La storia di Elia, sull'orlo della disperazione fino a chiedere la morte, può essere la storia di tanti, prostrati dalle fatiche della vita, delusi, disperati. Eppure c'è un pane, una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua e il cammino può continuare...

Anche il popolo di Israele durante il lungo cammino nel deserto ha avuto bisogno di un cibo, la manna, misteriosamente provveduto da Dio. Non c'è cammino se manca il pane che sostiene. Come a Elia, come a Israele nel deserto, così anche a noi è donato un pane per il cammino dell'esistenza.

Prima di stupirci per questo pane misterioso che è il corpo del Signore, vorrei che sostassimo su questo dono del pane per il cammino della vita. C'è un tratto di singolare tenerezza in questa volontà di Dio nostro padre di provvederci non solo del pane quotidiano che ci sostiene, ma anche di questo pane che discende dal cielo e di cui abbiamo bisogno per non venir meno lungo

la strada della vita. Questo pane, infatti, non è cosa, oggetto: questo pane è la presenza stessa del Signore Gesù: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo". Per il cammino della vita ci è data quindi la presenza, la compagnia di qualcuno: grazie a questo pane ci è data la presenza, la compagnia del Signore Gesù.

Che questo pane non sia pane ma sia la viva presenza di qualcuno è parola stupenda ma sconvolgente: la nostra intelligenza esita, forse anzi rifiuta. Come i contemporanei di Gesù che mormoravano: questo Gesù, figlio di Giuseppe, il falegname di Nazareth noi lo conosciamo bene, come può pretendere d'esser disceso dal cielo? Ancora una volta sembra impossibile che in un uomo, un uomo qualunque di una povera famiglia qualunque, Dio stesso si manifesti, si riveli, si comunichi a noi irrevocabilmente. Peggio: che quest'uomo doni se stesso come pane, nutrimento per la fatica del vivere. Questo è il cuore della nostra fede: che in un uomo qualsiasi, un tale chiamato Gesù figlio del falegname, Dio si faccia compagno della nostra condizione; che in un pezzo di pane, semplice e povero



nutrimento, Dio si faccia compagno della nostra condizione. A tutto questo forse abbiamo fatto l'abitudine, purtroppo. Così ho pensato di leggervi dal diario di don Carlo Gnocchi cappellano degli Alpini durante la tremenda ritirata di Russia, poche righe che ci restituiscono l'emozionante certezza della compagnia del Signore Gesù in un pezzo di pane. "Passa ultimo e frettoloso un giovane ufficiale. Riconosce il cappellano. Ciao, gli dice sottovoce, hai il Signore con te? Sì, Dammelo da baciare. Un balenio metallico della piccola teca tratta di sotto la divisa; un bacio intenso e poi via

animosamente. Ricomincia il colloquio e il cappellano parla al suo grande Compagno... e quando la domanda si fa più pressante, la gioia più intensa, il dolore più fondo, la mano corre istintivamente alla piccola teca che racchiude il corpo di Cristo... Così vai e non sai bene se sia Lui che ti porta o tu che porti Lui... Quando nelle notti passate all'addiaccio, immense e rotte dagli incubi, hai la fortuna di portare con te il corpo di Cristo, Egli ti si addormenta leggermente sul cuore".

Giuseppe Grampa
(DA CHIESADIMILANO.IT)

Pastorale familiare... si parte!

Condividiamo la colazione e la cena, programmiamo le vacanze estive insieme e può capitare che a settembre non ce ne siamo neanche pentiti. Se poi siamo proprio tanto affiatati, ci cointestiamo addirittura il conto in banca.

Il naturale bisogno di stabilità di cui ciascuno di noi avrà fatto esperienza sembra voler fare quotidianamente i conti con quell'altrettanto forte desiderio di scoperta e novità che ci tiene vivi e vigili verso il mondo circostante. Come se cercasse un pretesto per fare rissa con qualcuno. E così può capitare nella vita di coppia che ci ritroviamo a voler attaccar bottone (o a cercare rogne) con quella faccia misteriosa di noi stessi e dell'altro che ci risveglia opposte ispirazioni. Senza che arrivi mai un momento buono per dire, "basta, ok, mi è tutto chiaro di questa relazione".

Nel rapporto di coppia quante volte ci sarà capitato di sentirci a casa e stranieri nel tempo di una girata del sugo ai fornelli ed è anche un po' per evitare di buttare via pranzi su pranzi cucinati male che quest'estate alcune famiglie della parrocchia hanno iniziato a domandarsi come ripensarsi insieme e conoscersi alla luce del Vangelo. Guardandoci con alcuni di noi ci siamo chiesti come fare delle nostre relazioni una rinnovata conferma di uno stile dell'amore profondo e ne è nata una proposta di cammino guidato con Don Fabio in un'esperienza di Pastorale famiglie parrocchiana.

La proposta è quella di partecipare a un ciclo di incontri con un momento di vita conviviale per confrontarsi ascoltando la Parola e le parole pensate per le famiglie del nostro quartiere nell'accezione più accogliente di "famiglia" cui possiamo farci carico.

Dopo aver ascoltato altre testimonianze e ipotizzato un itinerario accessibile arriviamo a una proposta di primo appuntamento per **domenica 3 ottobre alle 12:00**.

Elisabetta Orioli, psicologa psicoterapeuta, sarà relatrice di un momento formativo dedicato al tema del «Tu ed io. Il tuo lato che mi è straniero». Al termine dell'incontro, per chi vorrà, condivideremo un pranzo nel rispetto delle normative anti-Covid.

Calendario Corso Fidanziati 2022

1° incontro – domenica 16 gennaio:

Introduzione – Dove sei?

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130) - Aula Ranza (primo piano)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

2° incontro – domenica 23 gennaio:

Conoscere Gesù e il suo Vangelo + Volto di Dio e Sacramento del Matrimonio

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130) - Aula Ranza (primo piano)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

3° incontro – domenica 30 gennaio:

Partecipazione alla Festa della Famiglia 2022

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

4° incontro – domenica 6 febbraio:

Progetti di vita a confronto - Il Rito

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130) - Aula Ranza (primo piano)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

5° incontro – domenica 13 febbraio:

Fedeltà e indissolubilità

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130) - Aula Ranza (primo piano)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

6° incontro – domenica 20 febbraio:

Fecondità

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130) - Aula Ranza (primo piano)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

7° incontro – domenica 27 febbraio: S. Messa + momento spirituale + adempimenti

Dove: Chiesa parrocchiale + Oratorio (Via Monte San Michele, 130) - Aula Ranza (primo piano)

Quando: inizio S. Messa ore 10.30, segue l'incontro in Oratorio

Seguiranno indicazioni per due ulteriori incontri specialistici con ginecologo e avvocato, che si terranno nel periodo del corso in date da definirsi.

Riferimenti

Teresa: 333 7830857 - Alina: 328 7374961

Daniilo: 328 8393705

27 settembre memoria di San Vincenzo de' Paoli

Grande Santo della carità, vissuto nel 1600 "patrono e modello" per la Società San Vincenzo de' Paoli fondata dal Beato Federico Ozanam nel 1833. **Lo ricordiamo nella S. Messa di lunedì alle 18,30**

San Vincenzo de' Paoli fu un autentico profeta per la Chiesa del suo tempo e la sua azione è una luce che continua ancora oggi a illuminare col fascino del suo carisma tanti uomini e donne dei nostri giorni.

I poveri divennero la sua passione, una passione autenticamente evangelica, che guidò ogni sua realizzazione. Fondò dapprima, nel 1617, la Carità, associazioni di laici per mostrare nelle parrocchie che la Chiesa è comunità di carità; poi diede vita alla Congregazione dei Preti della Missione (1625), con il duplice compito di evangelizzare i poveri delle campagne e di curare la formazione delle nuove generazioni di sacerdoti secondo l'autentico spirito del Vangelo. Successivamente suscitò le Compagnie

della Carità, che impegnavano la sensibilità e la disponibilità delle donne, alle quali da ultimo affiancò una comunità femminile di consacrate, le Figlie della Carità.

Egli fu "uomo di preghiera, di organizzazione e di immaginazione" (Giovanni Paolo II) grande educatore del popolo cristiano: egli non solo amò i poveri, ma volle insegnare ad amare i poveri e riconoscere in essi il volto di Cristo.

La Società di San Vincenzo de' Paoli fu posta dai suoi fondatori sotto la protezione di San Vincenzo de' Paoli. Essa ancora oggi segue il suo esempio e si ispira alla sua spiritualità, che forgia il pensiero dei suoi membri e ne orienta la loro azione.

«La carità quando dimora in un'anima occupa interamente tutte le sue potenze; nessun riposo; è un fuoco che agita continuamente: tiene sempre in esercizio, sempre in moto la persona una volta che ne è infiammata»

(Vincenzo de' Paoli)

